

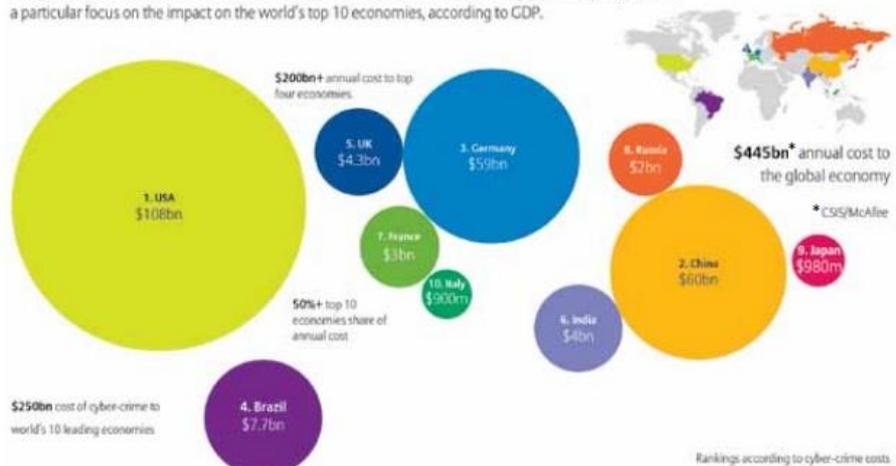
Dai danni del cyber crime ai principali rischi per il settore TMT (Tecnologia, Media e Telecomunicazioni)

A una digitalizzazione sempre più pervasiva corrisponde una maggiore complessità dei rischi informatici, che aumentano in numero e che sono in continua evoluzione. Da un lato, come evidenzia un report di AGCS (Allianz Global Corporate & Specialty) cresce il numero di attacchi cyber per un costo complessivo di 445 miliardi di dollari (stima World Bank), dall'altro secondo il TMT Risk Index di Willis Towers Watson le principali minacce per il settore Tecnologia-Media e Telecomunicazioni sono relative a: infrazioni nel trattamento e protezione dei dati, tutela della proprietà intellettuale, i rischi legati alla competizione e alle norme antitrust, le minacce di cyber crime e la disruption competitiva esercitata da nuove competitor più agili come le startup

Milano, 8 giugno 2016 - I rischi informatici sono sempre più complessi, numerosi e in continua evoluzione. Cresce a livello globale il numero degli attacchi, e di conseguenza le perdite economiche, come evidenziato in un report di AGCS (Allianz Global Corporate & Specialty) e il cyber risk è attualmente una delle maggiori minacce per tutte le tipologie di business. Le organizzazioni e le imprese di tutto il mondo si trovano ad affrontare nuove esposizioni, con conseguenze che possono riguardarle in prima persona o ricadere su terze parti.

How much does **cyber-crime** cost the world's leading 10 economies?

This **AGCS** atlas examines the estimated total cost to the global economy from cyber-crime per year, with a particular focus on the impact on the world's top 10 economies, according to GDP.



Country Ranking by GDP ¹	Cyber-crime as a % of GDP ²	Estimated cost ³	Country Ranking by GDP ¹	Cyber-crime as a % of GDP ²	Estimated cost ³
1 USA	\$16.8trn .64%	\$108bn	6 UK	\$2.7trn .16%	\$4.3bn
2 China	\$9.5trn .53%	\$60bn	7 Brazil	\$2.4trn .32%	\$7.7bn
3 Japan	\$4.9trn .02%	\$980m	8 Russia	\$2.1trn .10%	\$2bn
4 Germany	\$3.7trn 1.60%	\$59bn	9 Italy	\$2.1trn .04%	\$900m
5 France	\$2.8trn .11%	\$3bn	10 India	\$1.9trn .21%	\$4bn

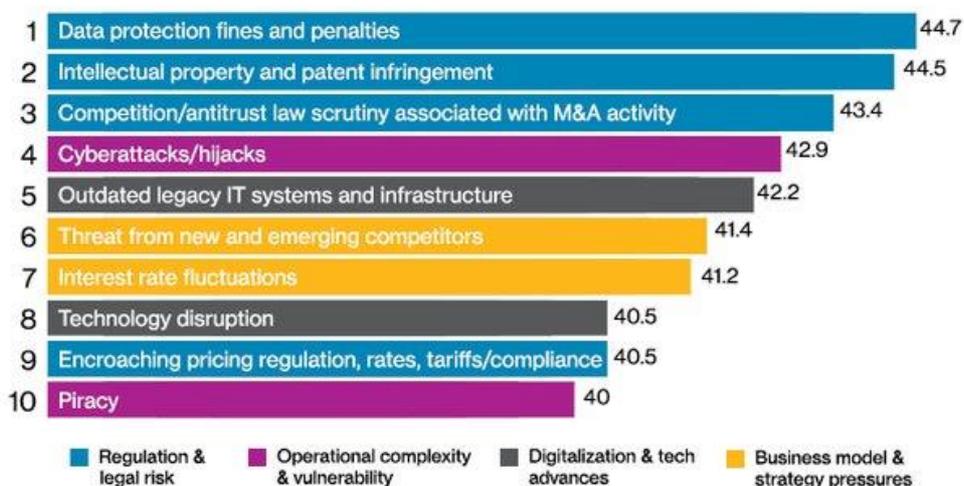
Sources: ¹World Bank (2013) ²Net Losses: Estimating the Global Cost of Cyber-Crime, CSIS/McAfee ³Allianz Global Corporate & Specialty

"Secondo una stima della World Bank, ogni anno le conseguenze degli attacchi informatici costano al comparto business circa 445 miliardi di dollari, metà dei quali pesano sulle dieci maggiori economie mondiali - commenta **Alessandro De Felice**, Presidente di ANRA. Nello specifico, poco meno della metà delle perdite (200 miliardi di dollari) ricade sui quattro paesi con il raggio di business più esteso: USA, Cina, Giappone e

Germania. Vittima principale, secondo un report di AGCS, sono gli Stati Uniti (108 miliardi), seguiti da Cina e Germania (rispettivamente 60 e 59 miliardi). Al quarto posto il Brasile, con 7,7 miliardi di dollari di perdite annuali, che pur essendo "solo" la settima economia mondiale è al quarto posto in questa classifica, dimostrandosi uno dei paesi più vulnerabili alle minacce informatiche. In coda l'Italia per cui i danni da cyber crime ammonterebbero a 900 milioni di dollari. Questi dati sono un monito, rivolto globalmente a tutti i comparti del business, che invita ad attrezzarsi e prepararsi adeguatamente ad una nuova generazione di rischi informatici che evolvono continuamente, spingendosi oltre le minacce già conosciute (furto o perdita di dati, violazioni della privacy, danno reputazionale)".

Alle minacce di cyber crime si collegano anche i rischi nel settore Tecnologia-Media e Telecomunicazioni secondo una rilevazione condotta su 350 senior executive dal TMT Risk Index di Willis Towers Watson. Un'indagine che ha individuato quali sono oggi le principali minacce per il settore e ha analizzato come queste probabilmente incideranno su di esso nei prossimi anni. I rischi sono stati classificati in quattro grandi aree.

Top Ten Tech Media & Telecom Risks



Source: Willis Towers Watson TMT Risk Index, 2016

"Osservando la classifica, emerge che i primi tre rischi sono associati con l'area normativa e legale: al primo posto si trovano le infrazioni nel trattamento e protezione dei dati, al secondo la tutela della proprietà intellettuale, mentre chiudono il podio i rischi legati alla competizione e alle norme antitrust - continua **De Felice**. Sono conseguenze dell'attuale incertezza normativa derivante dalla rapida ascesa dell'"economia dei dati" e dall'imprevedibilità dei cicli politici, che caratterizza diversi stati in tutto il mondo. In uno scenario in cui l'innovazione e il costante cambiamento sono elementi chiave, non sorprende che tra i primi posti (precisamente al sesto) i manager abbiano citato la concorrenza proveniente da nuovi competitor emergenti. Le start up possono contare su una struttura più agile, che meglio le predispone al cambiamento rispetto alle imprese esistenti, caratterizzate da una crescente complessità operativa dovuta a supply chain sempre più globali e articolate. Quest'ultimo è un ulteriore fattore di rischio, in quanto con l'espansione territoriale aumenta l'esposizione delle infrastrutture a eventi, siano essi naturali o socio-politici, potenzialmente dannosi. Naturalmente, anche il cyber risk e la pirateria informatica spiccano tra i principali timori, trovandosi rispettivamente in quarta e decima posizione. Va anche osservato che l'inarrestabile progresso tecnologico e le crescenti aspettative dei consumatori costringono le imprese a destinare grandi investimenti al comparto IT, dalle infrastrutture alle strategie e ai processi operativi. Sembra però non andare di pari passo l'investimento in misure di protezione e corretta gestione dei dati, che si configurano oggi come la principale risorsa ma anche l'asset più vulnerabile".

CHI È ANRA

ANRA è l'associazione che dal 1972 raggruppa i risk manager e i responsabili delle assicurazioni aziendali. L'associazione opera attraverso la sede di Milano e vari corrispondenti regionali. ANRA è il punto di riferimento in Italia per diffondere

la cultura d'impresa attraverso la gestione del rischio e delle assicurazioni in azienda. Si relaziona con le altre associazioni nazionali di risk manager in Ferma, a livello europeo, e in Ifrima a livello internazionale. ANRA è costituita da Risk Officer, Risk Manager ed Insurance Manager che operano quotidianamente nella professione e che trovano vantaggio nello scambio continuo delle proprie esperienze e nella condivisione di progetti a beneficio dello sviluppo del settore. Complessivamente, le aziende pubbliche e private di cui fanno parte i soci rappresentano un fatturato complessivo di oltre 600 miliardi (pari a circa il 39% del PIL). Nella piena convinzione che l'esperienza sia il miglior argomento per diffondere la cultura del risk management, ANRA organizza incontri aperti a professionisti ed aziende su tematiche inerenti al rischio aziendale, corsi di formazione per nuove figure e scambi di esperienze con colleghi stranieri. Nella sua attività di supporto a manager ed imprese, ANRA si appoggia a molti partner, come enti universitari, società di consulenza, compagnie assicurative, broker, società di servizio nell'ambito del rischio d'impresa: con le loro competenze specifiche, tutti questi attori portano valore aggiunto ai membri dell'associazione e alle loro imprese

Ufficio stampa ANRA:

Mirandola Comunicazione

www.mirandola.net | Tel +39 0524.574708

Simona Miele | simona.miele@mirandola.net + 39 348 2509895

Gianluca Di Tommaso | gianluca.ditommaso@mirandola.net +39 366 3714891